

ASTRID

SVILUPPO O DECLINO

IL RUOLO DELLE ISTITUZIONI PER LA COMPETITIVITÀ DEL PAESE

a cura di Luisa Torchia e Franco Bassanini

INDICE PARTICOLAREGGIATO

Prefazione <i>di Romano Prodi</i>	I
Introduzione <i>di Luisa Torchia</i>	5
Competitività e struttura dell'economia italiana: un'anatomia del declino <i>di Riccardo Faini e Stefano Gagliarducci</i>	9
<i>1.1 Introduzione</i>	9
<i>1.2 I termini del declino</i>	12
<i>1.3 Salari, redditi e produttività</i>	14
<i>1.4 Ma è colpa dell'Euro?</i>	24
<i>1.5 Il modello di specializzazione dell'Italia</i>	28
<i>1.6 Le determinanti del modello di specializzazione</i>	34
<i>1.7 Conclusioni</i>	37
Privatizzazioni, liberalizzazioni e concorrenza nel sistema produttivo italiano <i>di Giuliano Amato</i>	41
<i>1. L'avvio delle privatizzazioni. C'è un peccato originale?</i>	41
<i>2. Privatizzazioni e liberalizzazioni. Le aspettative, i vizi, i problemi</i>	45

<i>3. In particolare nei servizi pubblici locali</i>	50
<i>4. Una storia che non è finita e una diversa storia che forse è cominciata</i>	51
Concorrenza e liberalizzazione: il caso dei servizi energetici a rete <i>di Pippo Ranci</i>	56
<i>1. Un'area delicata per le liberalizzazioni</i>	56
<i>2. Le condizioni tecniche e politiche per liberalizzare</i>	59
<i>3. La concorrenza in Europa</i>	61
<i>4. La liberalizzazione in Italia</i>	67
<i>5. Conviene fare i primi della classe?</i>	73
La "retrovia" in mezzo al guado: lo stallo dei servizi pubblici locali <i>di Claudio De Vincenti, Valeria Termini e Adriana Vigneri</i>	77
<i>1. La rilevanza del settore dei servizi locali</i>	77
<i>2. Il nuovo 113 in sintesi</i>	81
<i>3. L'inconsistenza dello schema binario</i>	85
<i>4. Le conseguenze di politica industriale</i>	91
- <i>La governance e i controlli</i>	91
- <i>Gli equilibri economico finanziari dell'impresa di servizi</i>	93
- <i>La distribuzione del rischio d'investimento</i>	95
<i>5. Le guidelines per il legislatore</i>	96
- <i>La società in house e le regole del Trattato Ce</i>	98
- <i>L'affidamento diretto a società mista</i>	104
- <i>La competenza legislativa tra Stato e Regioni</i>	107
<i>6. Riprendere il cammino interrotto</i>	110
Competitività e regolazione: un intralcio o una risorsa? Metodologie, tecniche e strumenti per la semplificazione burocratica e la qualità della regolazione <i>di Franco Bassanini,</i> <i>Silvia Paparo e Giulia Tiberi</i>	115
<i>1. I termini del problema: inflazione legislativa e crescita</i> <i>dei costi regolativi e burocratici</i>	115
<i>2. L'inflazione regolativa in Italia</i>	122
<i>3. Qualità della regolazione e competitività nelle riflessioni dell'OCSE</i>	124
<i>4. Semplificazione e qualità della regolazione in Italia</i>	127

5. Gli obiettivi, le tecniche, gli strumenti, le metodologie per la qualità della regolazione	140
5.1. Metodologie, tecniche e strumenti per la riduzione dei carichi regolativi	141
5.2. Metodologie, tecniche e strumenti per la riduzione dei carichi burocratici	151
5.3. Metodologie, tecniche e strumenti per il riassetto normativo e la chiarezza e accessibilità della regolazione	165
6. Le politiche per il miglioramento della qualità della regolazione in un sistema di multilevel government: il livello europeo	177
7. (segue) Le politiche per il miglioramento della qualità della regolazione in un sistema di multilevel government: il ruolo delle Regioni	188
8. Le condizioni politico-istituzionali per le politiche di semplificazione e qualità della regolazione	207
Regole e istituzioni del mercato del lavoro di Tiziano Treu	212
1. Le peculiarità del mercato del lavoro richiedono regole e politiche specifiche	212
2. Il capitale umano come fattore di competitività	213
3. Regole e istituzioni per migliorare qualità e quantità del lavoro	214
4. Una flessibilità regolata	216
5. Istituzioni di governo del mercato del lavoro	217
6. Regole e politiche specifiche: mezzogiorno, giovani, donne e anziani	219
7. Legge e contrattazione salariale	223
8. Non solo tutele	224
9. Pubblico e privato nella gestione del mercato del lavoro	226
Istituzioni, discipline degli usi del territorio e governo dell'economia di Paolo Urbani	227
1. Prologo	227
2. Lo sviluppo urbano	230
2.1. Le patologie e le correzioni di rotta	233
3. Lo sviluppo produttivo di beni e servizi	239

<i>4. Lo sviluppo ecocompatibile: l'acqua</i>	245
<i>5. Conclusioni</i>	250
Il sistema della formazione: per arrivare a Lisbona <i>di Vittorio Campione</i>	252
Finanza e crescita: banche in competizione per imprese competitive <i>di Francesco Vella</i>	265
<i>1. Introduzione</i>	265
<i>2. Un sistema "ibrido"</i>	268
<i>3. Meno vincoli, più trasparenza</i>	275
<i>4. Gli assetti proprietari: oltre la "ragnatela"?</i>	278
<i>5. Conclusioni</i>	285
Le regole che mancano: le procedure concorsuali <i>di Andrea Zoppini e Anna Veneziano</i>	288
Politiche per le "aree sottoutilizzate" e contrasto al declino <i>di Gian Paolo Manzella</i>	300
<i>1. Il Mezzogiorno tra intervento ordinario e allargamento</i>	300
<i>2. Dieci anni di trasformazione 'a singhiozzo': accelerazioni e freni dei processi di cambiamento</i>	304
<i>3. Istituzioni, risorse, contesto, politiche per l'impresa: quattro nodi della Nuova programmazione</i>	308
<i>a) Gli assetti istituzionali</i>	308
<i>b) La questione delle risorse ed un federalismo fiscale inattuato</i>	310
<i>c) Il contesto per l'effettività e la reversibilità dei processi di riforma</i>	312
<i>d) Un intervento a favore dell'industria senza una politica industriale</i>	313

<i>4. Per sciogliere i nodi: obiettivi e linee di intervento</i>	315
<i>a) Un quadro istituzionale rinnovato</i>	316
<i>b) Le risorse ed il federalismo fiscale</i>	318
<i>c) Il contesto: infrastrutture per la crescita</i>	319
<i>(segue) Il contesto: la sicurezza</i>	320
<i>(segue) L'istruzione e la sanità come aree di intervento prioritarie</i>	322
<i>d) Definire ed attuare una strategia industriale 'nazionale'</i>	323
<i>(segue) Fiscalità e politiche del lavoro per aumentare l'attrattività del Sud</i>	326
<i>(segue) Un welfare di sviluppo</i>	327
<i>5. Conclusioni: azione politica e intervento per il Mezzogiorno</i>	328

Federalismo e regime amministrativo dell'impresa

<i>di Giulio Napolitano</i>	336
<i>1. Competitività e regimi giuridici dell'impresa</i>	336
<i>2. Il regime amministrativo dell'impresa nel nuovo assetto istituzionale: le opportunità e i rischi del federalismo competitivo</i>	338
<i>3. Liberalizzazioni e federalismo corporativo</i>	345
<i>4. Semplificazioni e federalismo burocratico</i>	349
<i>5. L'attuazione del federalismo e la funzione di promozione e di garanzia del centro</i>	355

Appendice

<i>Il "nuovo" settore pubblico: alcuni elementi di definizione di Luigi Fiorentino</i>	360
<i>1. Introduzione</i>	360
<i>2. Cambiamento dei modelli organizzativi dell'impresa pubblica</i>	360
<i>3. Privatizzazioni</i>	361
<i>4. Regolazione e authorities</i>	362
<i>5. Nuclei stabili</i>	364
<i>6. Tetti di possesso azionario</i>	364

<i>7. Golden share</i>	364
<i>8. La governance del Tesoro</i>	367
<i>Conclusioni di Luisa Torchia</i>	370
<i>1. Dal calabrone al panda</i>	370
<i>2. Contro il declino non bastano gli esorcismi...</i>	371
<i>3. ... e neanche i cataloghi di buone azioni</i>	373
<i>4. Liberalizzazione o campioni nazionali?</i>	374
<i>5. Stato leggero, Stato evanescente e Stato efficiente</i>	376
<i>6. La nuova questione meridionale</i>	378
<i>7. E, infine, la fiducia</i>	378
Indice degli autori	381